

insegnamento	Sociologia dei conflitti
cfu	6
anno di corso	3°
semestre	primo
docente	Maurizio Claudio Zandri
e-mail	m.zandri@unilink.it
ricevimento	Al termine delle lezioni o per appuntamento da concordarsi via e-mail

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

L'insegnamento ha l'obiettivo di far conseguire i seguenti risultati di apprendimento:

1. **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:** acquisire gli strumenti conoscitivi fondamentali per l'analisi critica delle dinamiche dei conflitti politici e sociali (cause profonde, contesto e sviluppi, conseguenze, ricomposizione) anche utilizzando conoscenze teoriche in ambito sociologico, storico e politico, nel contesto dei processi complessi di globalizzazione.
2. **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE:** al termine del corso lo studente sarà in grado di orientarsi criticamente nella lettura di fenomeni conflittuali complessi che caratterizzano lo scenario geo-strategico globale. Sarà, inoltre, in possesso di primi strumenti metodologici e procedurali che gli permetteranno di comprendere l'applicazione delle politiche di mediazione, riconciliazione, costruzione di programmi di ricomposizione dei conflitti.

PROGRAMMA DETTAGLIATO

Verranno innanzitutto analizzate le diverse teorie del conflitto e le principali analisi sociologiche, politiche, storiche: dai concetti di "pace giusta" (S. Agostino, S. Tommaso) al confronto tra Kant ed Hegel; dalle teorie del conflitto di classe in K. Marx al ruolo dell'ideologia e della lotta per il potere in M. Weber, fino alla Scuola di Francoforte, a F. Fanon e il "terzomondismo"; alle teorie del femminismo.

Tenendo, poi, a scenario la storia contemporanea dall'inizio del 900 ad oggi, il corso approfondirà le cause, strutturali, politiche, sociali dei conflitti internazionali contemporanei e i comportamenti delle fedi e movimenti religiosi, facendo particolare riferimento all'area mediterranea e medio-orientale.

Verranno poi analizzati i modelli istituzionali e i comportamenti e sociali nonché le organizzazioni (dai modelli partitici rivoluzionari alle forme istituzionali e di governo, dalle alleanze tra Stati alle grandi organizzazioni internazionali, etc.) che precedono, accompagnano e seguono (gestione del post conflitto) i conflitti stessi.

Particolare attenzione sarà prestata, avendo attenzione allo scenario internazionale attuale, alle dinamiche geo-strategiche che caratterizzano i conflitti in corso, analizzandoli tramite un viaggio a tappe nelle principali aree di crisi.

Il corso rifletterà sulle relazioni tra movimenti, organizzazione e democrazia; ragionerà sui concetti di pace e guerra giusti; sugli orientamenti teorici e i comportamenti concreti delle più rilevanti istituzioni religiose.

Importante sarà anche l'analisi delle esperienze e dei principi di intervento delle Nazioni Unite e delle sue istituzioni di prevenzione, interposizione, intervento, in tutti gli aspetti connessi con il suo Statuto.

Infine, verranno introdotti i principi e le dinamiche operative del Peace-building con il ragionamento su "Crisis management" e "Conflict resolution".

Inoltre, il corso fornirà alla/o studente strumenti di analisi interdisciplinare (storici, sociologici, antropologici, economici, politologici) per la comprensione e l'orientamento sulle cause, le dinamiche e sulla gestione dei conflitti internazionali. Uno degli obiettivi è proprio quello di stimolare l'analisi critica dei fenomeni e fornire i primi elementi di competenza tecnico-operativa di intervento sulle dinamiche dei conflitti.

EVENTUALI PROPEDEUTICITÀ CONSIGLIATE

Sociologia generale, Storia delle dottrine politiche, Storia contemporanea

MODALITÀ DI SVOLGIMENTO DELL'ESAME

Esame finale orale.

Per il superamento della prova è necessario dimostrare la conoscenza delle teorie e dei concetti essenziali della sociologia dei conflitti; la capacità di orientarsi criticamente nella lettura delle dinamiche conflittuali; la conoscenza delle linee metodologiche fondamentali per l'intervento nella ricomposizione dei conflitti.

Le/i frequentanti (ovvero chi ha frequentato almeno il 75% delle lezioni) dovranno produrre un elaborato scritto su un tema concordato con il docente e che verrà valutato insieme alla prova orale.

Le/I non frequentanti dovranno obbligatoriamente completare la preparazione integrando con un volume a scelta tra quelli proposti.

CRITERI DI VALUTAZIONE

L'esame finale valuterà:

1. **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE:** l'acquisizione da parte della/o studente delle teorie fondamentali relative agli argomenti elencati nel programma dettagliato dell'insegnamento.
2. **CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE APPLICATE:** la capacità della/o studente di collegare i diversi temi trattati e la capacità di integrare il ragionamento con i teorici trattati durante il corso.
3. **ABILITÀ COMUNICATIVE:** oltre ai contenuti delle risposte, anche la capacità di valutare con appropriatezza i termini del linguaggio scientifico e di esporre efficacemente gli argomenti studiati.

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO FINALE

Da 0 a 17/30:	Prevalenza di argomentazioni non corrette e/o incomplete, scarsa o insufficiente capacità espositiva. Realizzazione del lavoro di analisi non sufficiente.
Da 18 a 21/30:	Prevalenza di argomentazioni corrette esposte in maniera sufficiente; conoscenza della teoria di base sufficiente.
Da 22 a 27/30:	Prevalenza assoluta di argomentazioni corrette ed esposte con linguaggio corretto. Ridotto numero di imprecisioni; buona conoscenza e capacità applicativa delle teorie studiate.

Da 28 a 30/30 e lode: Conoscenza approfondita della materia ed elevata capacità espositiva, di approfondimento e di rielaborazione; eccellente capacità applicativa delle teorie studiate.

MATERIALE DIDATTICO

La/o studente è tenuto a completare la preparazione per l'esame integrando i materiali forniti durante le lezioni (estratti di testo e slides) con le seguenti letture obbligatorie:

1. M. Weber, *La politica come professione*, 1919
2. R. Dahrendorf, *Classi e conflitto di classe nella società industriale*, Laterza, Roma-Bari (parti)
3. E. Hobsbawm, *Il secolo breve* (parti)
4. D. Menozzi, *Chiesa, pace e guerra nel Novecento*, il Mulino, Bologna 2008

Sono altresì consigliate le seguenti letture:

- E. Hobsbawm, *I Ribelli. Forme primitive di rivolta sociale*, Einaudi, Torino 1966
- R. Dahrendorf, *Il conflitto sociale nella modernità: saggio sulla politica della libertà*, Laterza, Roma-Bari
- B. Hooks, *Da che parte stiamo: la classe conta*, Tamu, 2022
- I. Facheris, *Parità in Pillole*, Rizzoli, Milano 2021
- L. Gallino, *La lotta di classe dopo la lotta di classe*, Laterza, Roma-Bari 2012

CONSIGLI DEL DOCENTE

--